

# Esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori coloretali ed equità secondo la sorveglianza PASSI

## La copertura agli esami di screening nelle persone con 50-69 anni

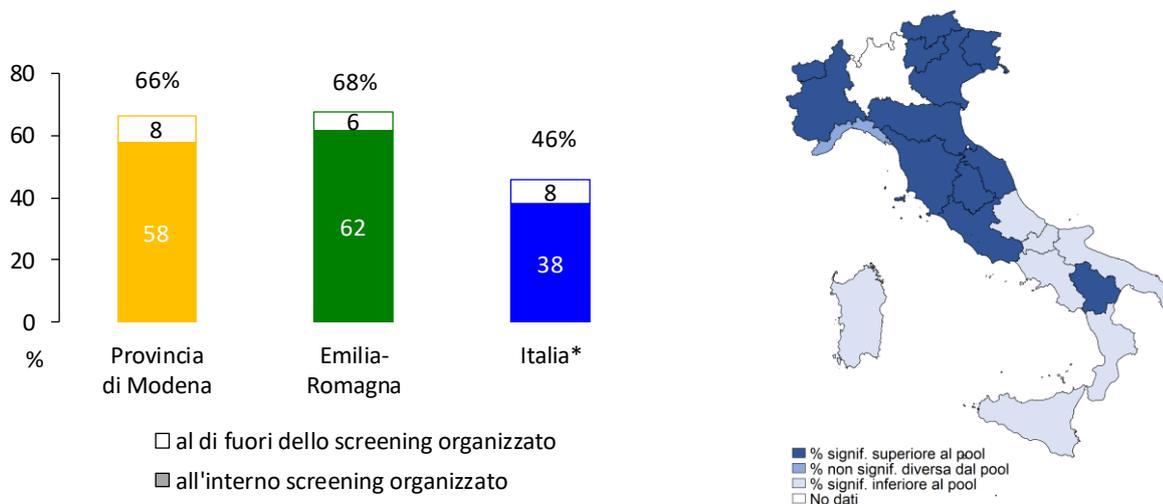
Secondo i dati della sorveglianza PASSI, in provincia di Modena il 66% delle persone 50-69enni intervistate nel 2019-2022 ha dichiarato di aver eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati (ricerca del sangue occulto entro gli ultimi due anni o una colonscopia entro gli ultimi cinque anni), percentuale simile a quella regionale (68%) e significativamente superiore a quella nazionale (46%).

PASSI informa sulla copertura al test nella popolazione target, comprensiva sia della quota di esami eseguiti all'interno dei programmi di screening organizzati o di altre offerte gratuite delle Ausl sia di quella effettuata al di fuori (proxy di screening spontaneo).

In provincia di Modena, il 58% delle persone 50-69enni ha riferito di aver eseguito gratuitamente un esame preventivo entro i tempi raccomandati all'interno del programma di screening, mentre l'8% ha riportato di averlo effettuato spontaneamente al di fuori, pagando il ticket o l'intero costo (Figura 1).

La quota provinciale di esami effettuati all'interno dei programmi è pressoché simile a quella registrata a livello regionale (62%) e significativamente maggiore di quella rilevata nell'intero Paese (38%); la percentuale di test eseguiti al di fuori, invece, è sovrapponibile a quella regionale (6%) e nazionale (8%).

Figura 1. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati nelle persone con 50-69 anni (%). Dati PASSI 2019-2022\*



\* Il dato relativo al Piemonte viene calcolato con un algoritmo apposito che tiene conto delle diverse modalità di organizzazione dello screening (rettosigmoidoscopia a 58 anni o in alternativa ricerca del sangue occulto ogni due anni nella fascia 59-69 anni).

In provincia di Modena la copertura agli esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati è risultata più alta nelle persone:

- con 60-69 anni;
- senza difficoltà economiche riferite;
- con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA)<sup>1</sup> (Figura 2).

Il modello di regressione di *Poisson* mostra un'associazione statisticamente significativa della copertura con l'assenza di difficoltà economiche (Figura 3).

<sup>1</sup> Italiane/straniere PSA: donne con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Straniere PFP: donne immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFP). All'indagine PASSI sono eleggibili solo le straniere in grado di sostenere una conversazione in lingua italiana e quindi quelle potenzialmente più integrate; questo può determinare un *bias* nei risultati.

Figura 2. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati per caratteristiche socio-demografiche. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena, PASSI 2019-2022

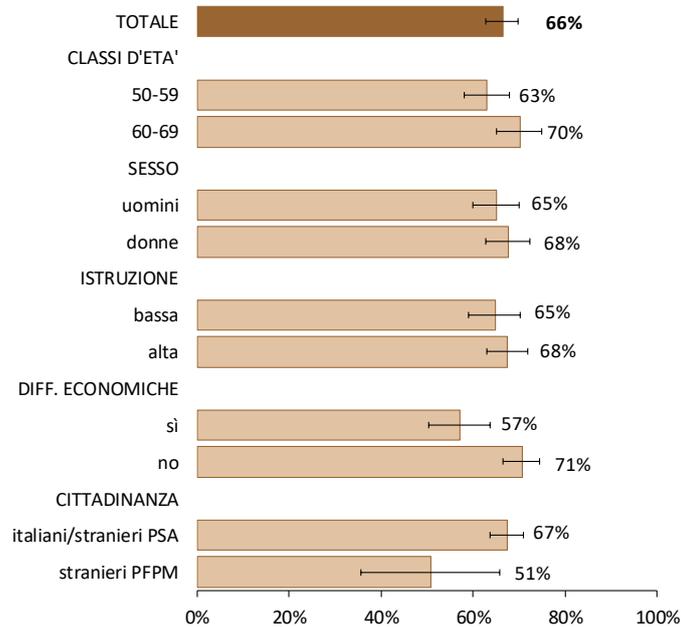
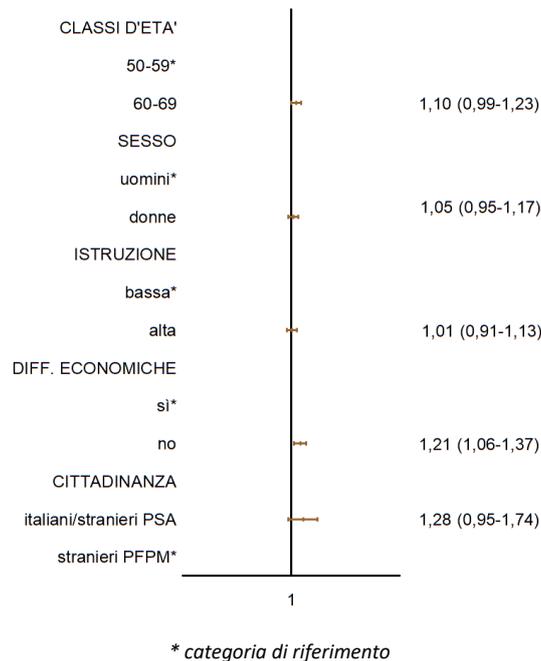


Figura 3. Modello di regressione di Poisson per la copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena, PASSI 2019-2022



La percentuale di 50-69enni che hanno eseguito un esame preventivo entro i tempi raccomandati all'interno del programma di screening è più alta tra le persone con 60-69 anni, quelle senza difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana o provenienti da Paesi a Sviluppo Avanzato (Figura 4). Il modello di regressione di *Poisson* evidenzia un'associazione significativa solo con l'assenza di difficoltà economiche (Figura 5).

La quota di test effettuati al di fuori del programma di screening, invece, è più alta tra chi ha un'alta istruzione o tra chi ha una cittadinanza italiana o proviene da Paesi a Sviluppo Avanzato (Figura 4). Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione tra l'esecuzione degli esami su iniziativa spontanea e l'alta istruzione (Figura 5).

Figura 4. Copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati all'interno o al di fuori del programma per caratteristiche socio-demografiche. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena, PASSI 2019-2022

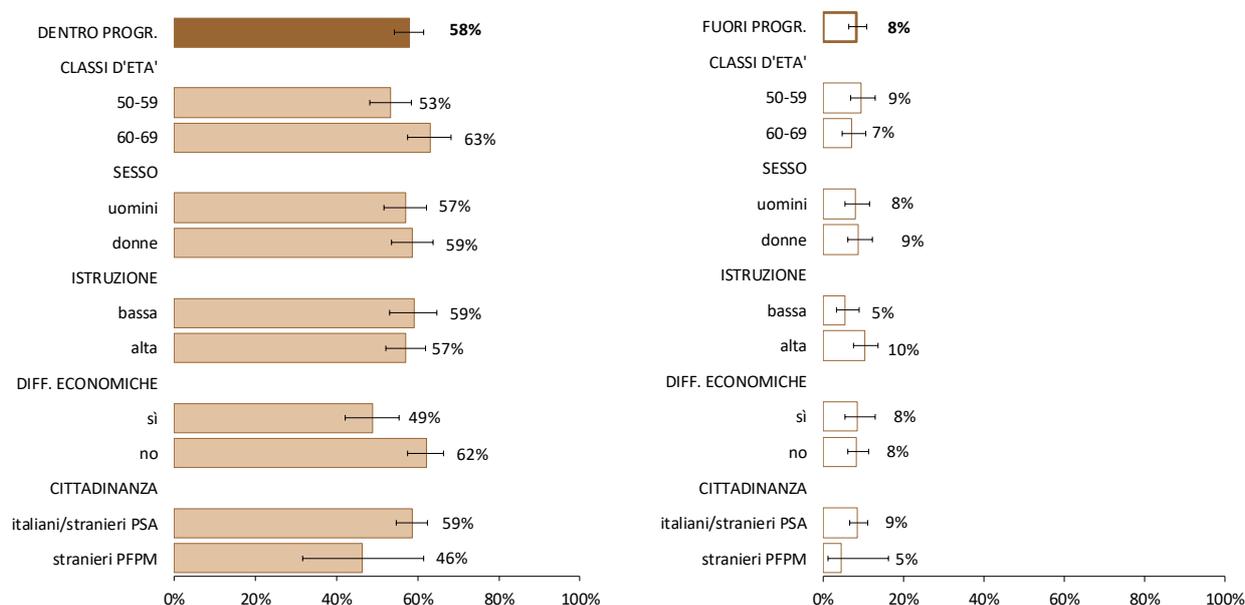
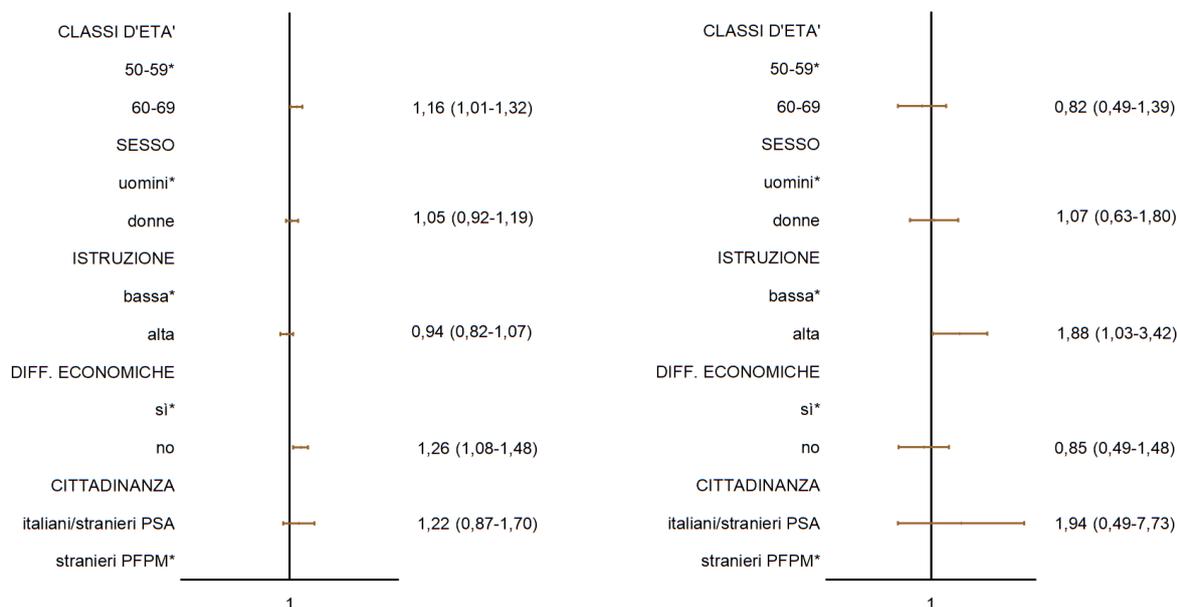


Figura 5. Modello di regressione di *Poisson* per la copertura agli esami preventivi (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi dei tumori colorettali entro i tempi raccomandati all'interno o al di fuori del programma. Persone 50-69 anni. Provincia di Modena, PASSI 2019-2022

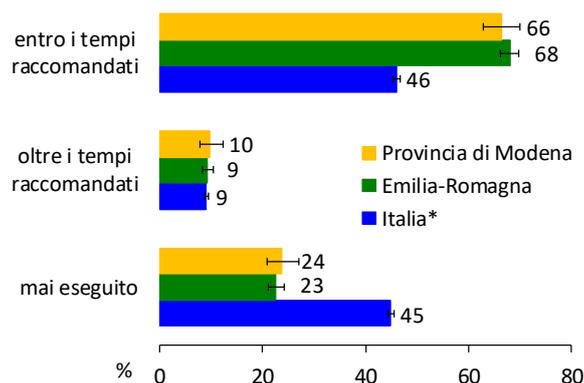


\* categoria di riferimento

### Periodicità dell'esecuzione degli esami nella popolazione target

Considerando la popolazione target, in provincia di Modena il 10% delle persone 50-69enni intervistate negli anni 2019-2022 ha effettuato un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori colorettali oltre i tempi raccomandati e il 24% non l'ha mai eseguito. La percentuale provinciale di chi non ha mai effettuato una ricerca del sangue occulto o una colonscopia è simile a quella regionale ma significativamente inferiore a quella nazionale (Figura 6).

Figura 6. Tempistiche di esecuzione degli esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori colorettali. Persone con 50-69 anni. PASSI 2019-2022



\* Il dato nazionale è stato calcolato escludendo per le diverse modalità di organizzazione dello screening

In provincia di Modena la percentuale di 50-69enni che non hanno mai eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori colorettali è più elevata tra i 50-69enni, gli uomini, le persone con difficoltà economiche e in quelle con cittadinanza straniera provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) (Figura 7).

Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione statisticamente significativa della percentuale di persone che non hanno mai effettuato un esame preventivo con il genere maschile, la presenza di difficoltà economiche e la cittadinanza straniera (Figura 8).

La quota di coloro che hanno eseguito un esame preventivo oltre i tempi raccomandati è più alta tra le donne e le persone con difficoltà economiche (Figura 7).

Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione statisticamente significativa dell'effettuazione di un esame preventivo oltre i tempi raccomandati con il genere (Figura 8).

Figura 7. Percentuale di persone con 50-69 anni che non hanno mai eseguito un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali o lo hanno fatto oltre i tempi raccomandati per caratteristiche socio-demografiche. Provincia di Modena, PASSI 2019-2022

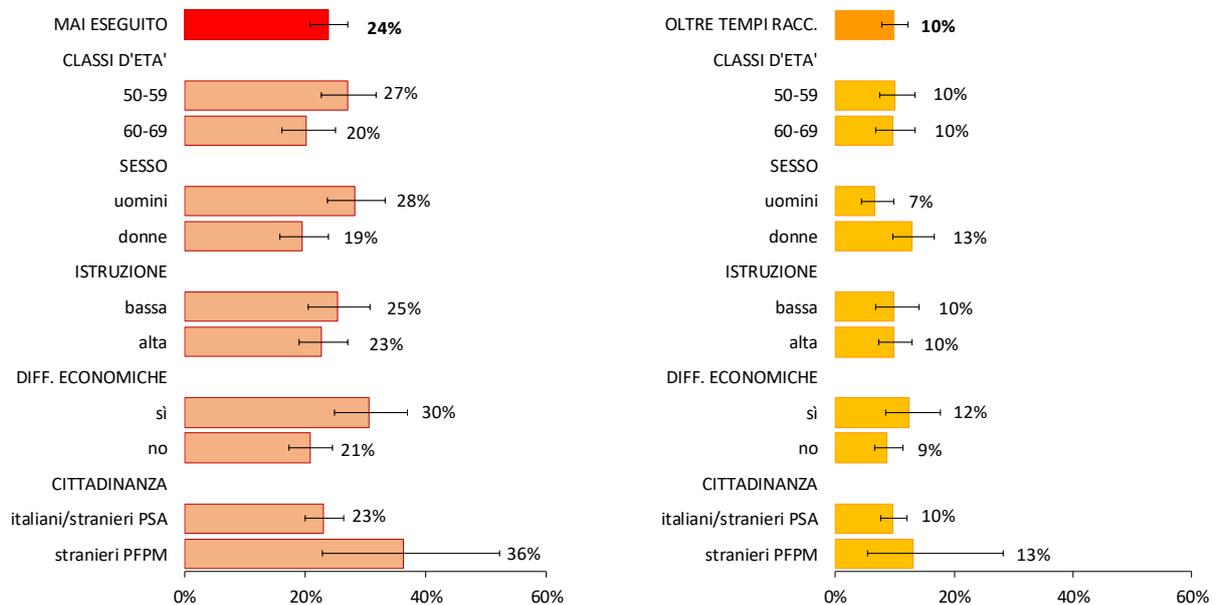
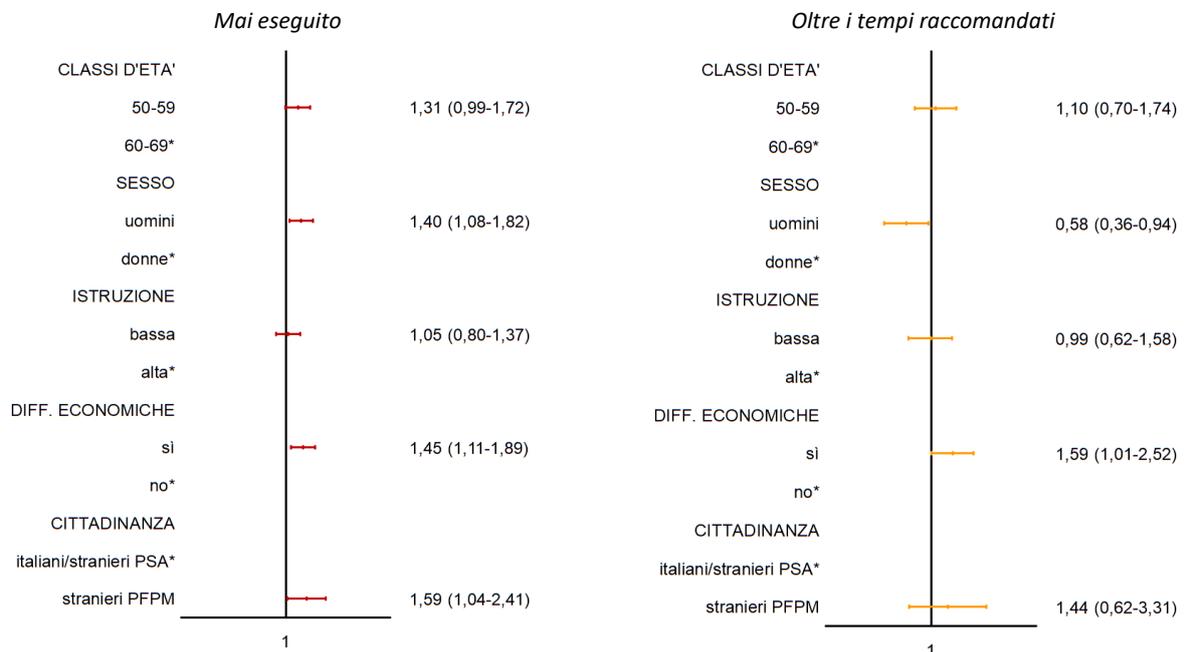


Figura 8. Modello di regressione di Poisson per la percentuale di persone con 50-69 anni che non hanno mai eseguito un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) per la diagnosi precoce dei tumori colorettali o lo hanno fatto oltre i tempi raccomandati<sup>2</sup>. Provincia di Modena, PASSI 2019-2022



\* categoria di riferimento

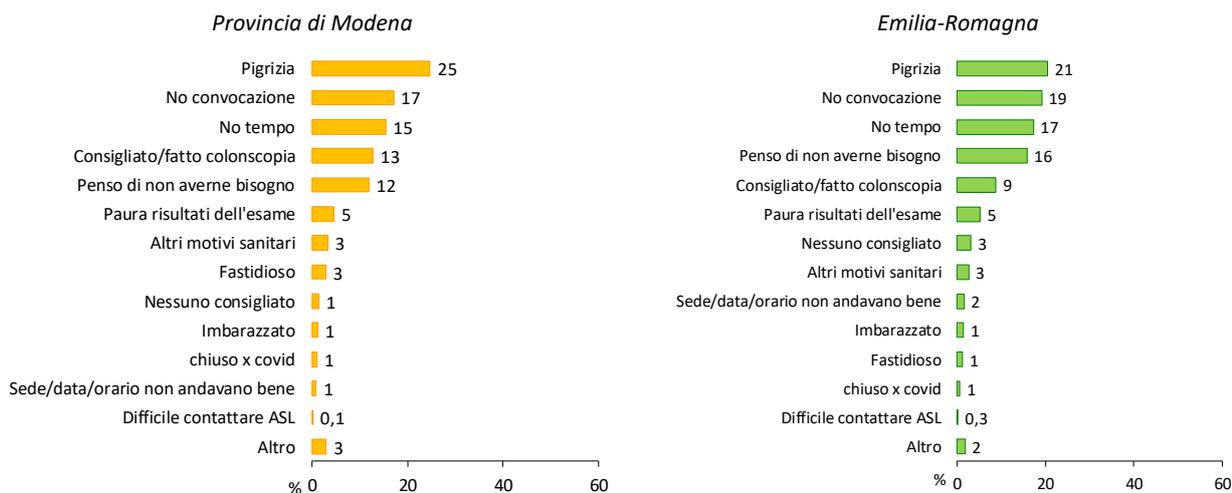
<sup>2</sup> I modelli di regressione sono costruiti avendo come confronto le persone 50-69enni che hanno eseguito un esame preventivo entro i tempi raccomandati

### Motivi di non esecuzione della ricerca del sangue occulto

PASSI indaga solo il motivo di non esecuzione entro le tempistiche raccomandate della ricerca del sangue occulto preventiva, esame primario del programma di screening. Diverse sono le motivazioni riportate: le più frequenti sono la “pigrizia”, la non ricezione della lettera e la mancanza di tempo. Seguono l’aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia e il “penso di non averne bisogno”, che potrebbe essere espressione di una bassa percezione del rischio (Figura 9).

I dati provinciali vanno interpretati con prudenza per le basse numerosità, per questo motivo per confronto si riportano anche i dati regionali.

Figura 9. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena e regione Emilia-Romagna, PASSI 2016-2022

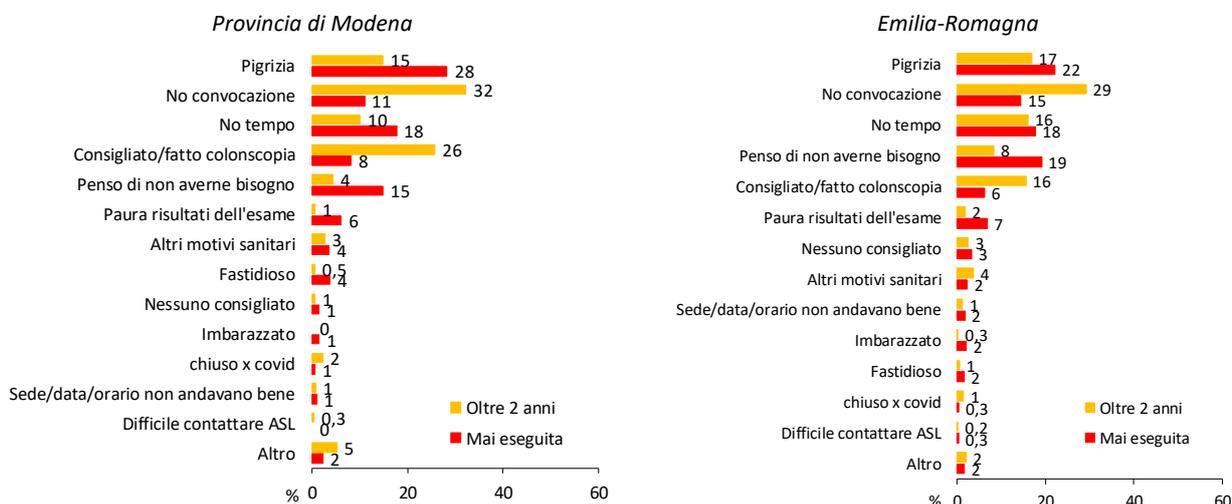


Tra coloro che non hanno mai eseguito una ricerca del sangue occulto i motivi di non esecuzione più riportati sono la mancata convocazione, la pigrizia, la mancanza di tempo, l’aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia e il “penso di non averne bisogno” (Figura 10).

Tra le persone che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva oltre gli ultimi due anni la motivazione prevalente è la mancata ricezione della convocazione e l’aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia; seguono poi, la “pigrizia”, la mancanza di tempo e il “penso di non averne bisogno” (Figura 10).

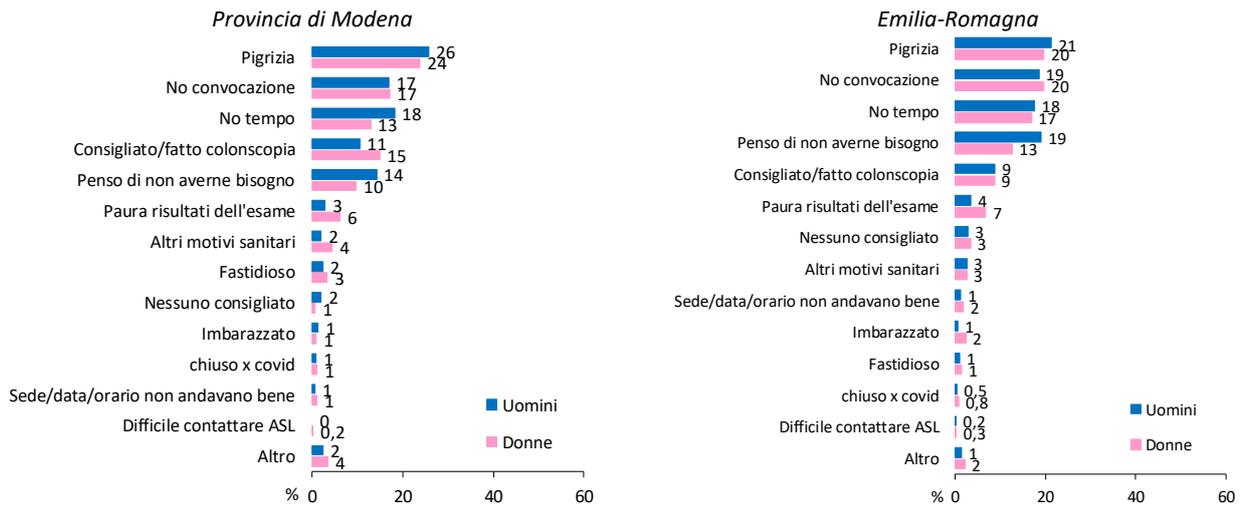
Situazione simile si registra a livello regionale (Figura 10).

Figura 10. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni per tempistiche. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena e regione Emilia-Romagna, PASSI 2016-2022



Tra gli uomini le motivazioni più riferite di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni sono la pigrizia, la mancanza di tempo, la non convocazione e il “penso di non averne bisogno”; tra le donne i motivi hanno una distribuzione simile, ma è inferiore la quota di chi ha riferito di non aver eseguito questo esame entro le tempistiche raccomandate perché pensa di non averne bisogno (Figura 11).

Figura 11. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni per genere. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena e regione Emilia-Romagna, PASSI 2016-2022



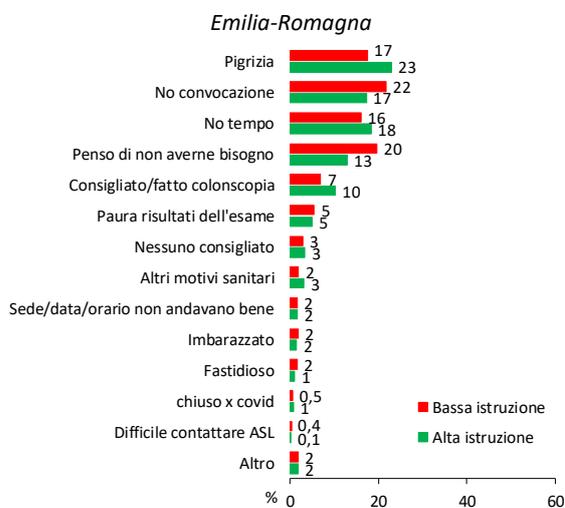
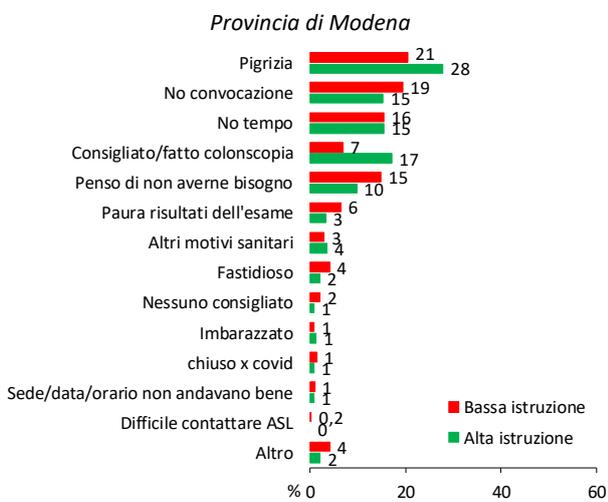
Tra le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche le motivazioni più riferite di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni sono la pigrizia, la non convocazione, la mancanza di tempo e il “penso di non averne bisogno” (Figura 12).

Tra i 50-69enni con alta istruzione e quelli senza difficoltà economiche i motivi di non esecuzione più prevalenti sono la “pigrizia”, l’aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia, la mancanza di tempo e la non convocazione (Figura 12).

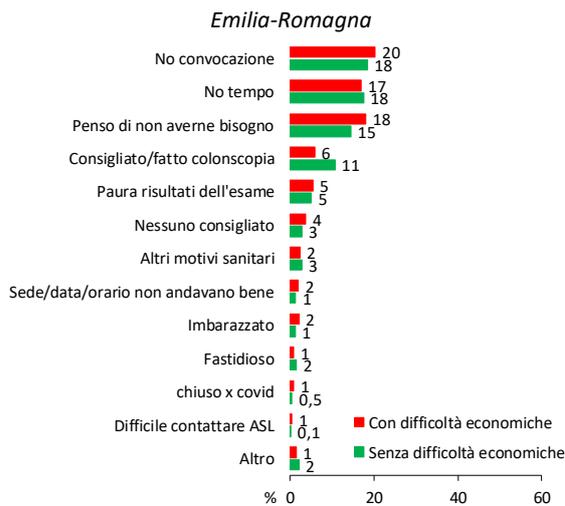
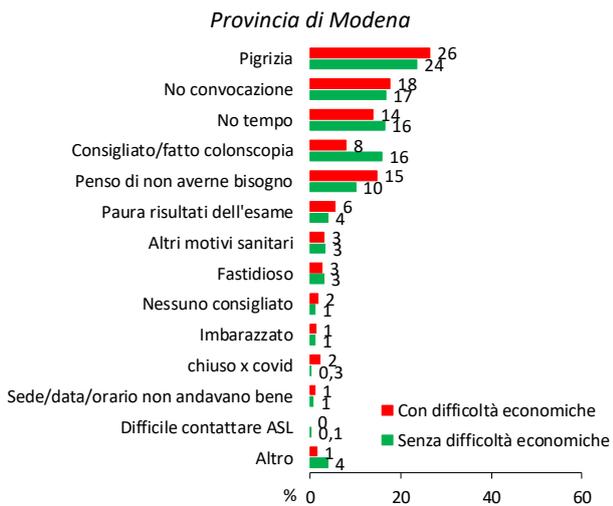
A livello regionale si possono fare considerazioni assimilabili (Figura 12).

Figura 12. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue preventiva entro gli ultimi due anni per livello d'istruzione e difficoltà economiche. Persone con 50-69 anni. Provincia di Modena e regione Emilia-Romagna, PASSI 2016-2022

**Livello d'istruzione**



**Difficoltà economiche percepite**



### Esecuzione di un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori colorettrali e fattori di rischio comportamentale

La non effettuazione di un esame preventivo o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute. PASSI quantifica questo fenomeno, anche se le basse numerosità dei dati provinciali richiedono prudenza e non permettono di stratificare per genere.

In generale si nota che tra le persone che non hanno mai effettuato un esame preventivo o che l'hanno eseguito oltre i tempi raccomandati è maggiore la prevalenza di fumo di sigaretta, stessa differenza si rilevata in Emilia-Romagna (Figura 13).

A livello nazionale si evidenzia anche una più alta percentuale di persone in eccesso ponderale o sedentarie e una quota inferiore di 50-69enni consumatori di alcol potenzialmente a rischio per la salute (Figura 14). A livello nazionale si osservano le stesse differenze stratificando per genere (Figura 14).

Figura 13. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per tempistiche di esecuzione di un esame preventivo (ricerca del sangue occulto o colonscopia) nelle persone con 50-69 anni. PASSI 2016-2022

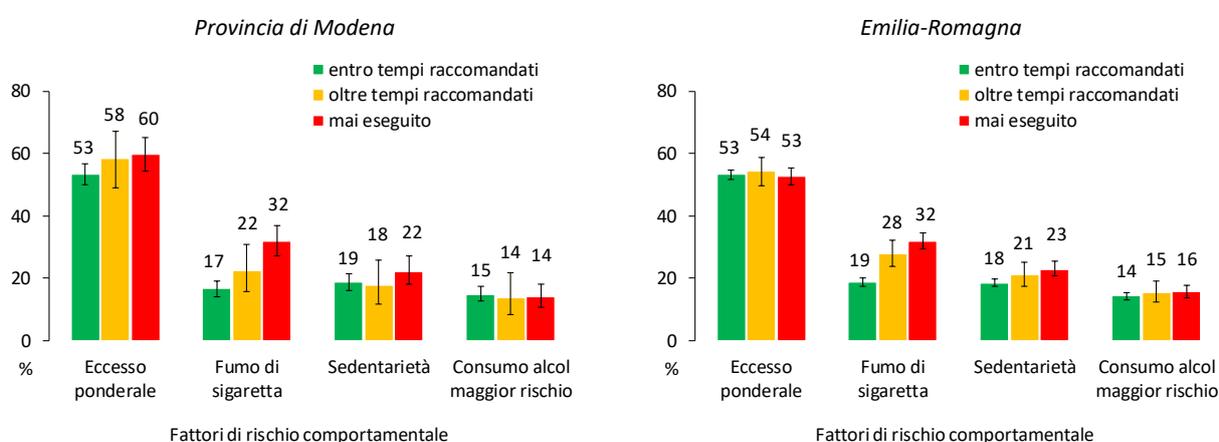
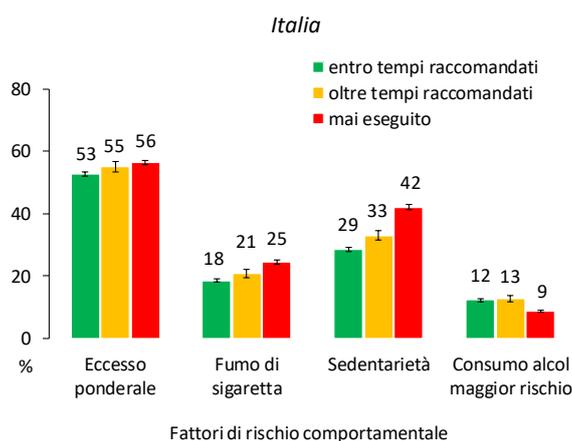
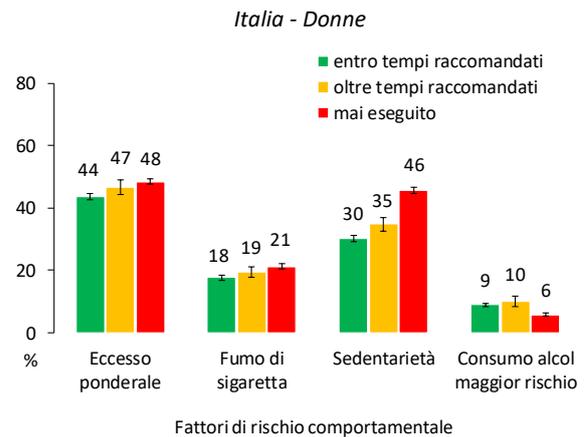
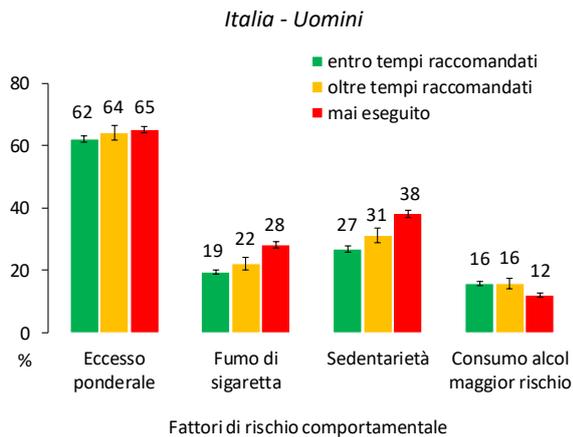


Figura 14. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per tempistiche di esecuzione di un esame preventivo ((ricerca del sangue occulto o colonscopia) nelle persone con 50-69 anni. Italia, PASSI 2016-2022





## Conclusioni

I dati PASSI non mostrano forti disequità nella copertura degli esami preventivi per la diagnosi precoce dei tumori colorettrali (ricerca del sangue occulto o colonscopia); tuttavia, appaiono differenze per classe d'età, genere, difficoltà economiche percepite e cittadinanza. In particolare queste disequità si manifestano soprattutto nella prevalenza di chi non ha mai eseguito un esame preventivo.

Le motivazioni più frequenti di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni sono la "pigrizia", la non ricezione della lettera e la mancanza di tempo; seguono l'aver fatto o aver avuto il consiglio di eseguire una colonscopia e il "penso di non averne bisogno", che può essere espressione di una bassa percezione del rischio. Tra i 50-69enni che non hanno mai fatto questo esame è più alta la quota di chi ha riferito di non averne bisogno. La bassa percezione del rischio come motivo di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto entro i tempi raccomandati è, inoltre, maggiore tra gli uomini, le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche.

La non effettuazione di un esame preventivo o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute, come il fumo di sigaretta e l'eccesso ponderale.

PASSI nasce per indagare la copertura complessiva ai test di screening e il ricorso agli esami fuori dai programmi di screening nella popolazione target e nei suoi sottogruppi (per età, genere, cittadinanza, istruzione, difficoltà economiche, ecc.). PASSI indaga, quindi, la copertura scomponendo tra i test eseguiti gratuitamente all'interno dei programmi aziendali o di altre offerte gratuite (ad esempio in base all'articolo 85 della legge 338/2000 - finanziaria 2001) e quelli effettuati su iniziativa spontanea con pagamento del ticket o dell'intero costo.

Per sua natura PASSI utilizza dati riferiti e pertanto risente dei vantaggi e dei limiti delle indagini basate su interviste (HIS), come ad esempio il *bias* di selezione o di ricordo. Inoltre, raccoglie informazioni retrospettive sulla tempistica e sul pagamento dell'ultimo esame fatto; questo potrebbe comportare una sottostima dell'aderenza ai programmi di screening a causa del fenomeno del sovra-ricorso agli esami di screening. Per tale motivo l'aderenza allo screening viene fotografato con più precisione dai flussi di screening aziendali.

## Profilo socioeconomico della popolazione target, persone 50 anni, indagata dalla sorveglianza PASSI

